

Regione del Veneto

Comitato regionale Asola-Croce

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus

Procuratoria di San Marco

Claudio Monteverdi

Vespro della Beata Vergine (1610)

Venezia, Basilica di San Marco

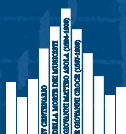
Giovedì 27 maggio 2010, ore 20.30

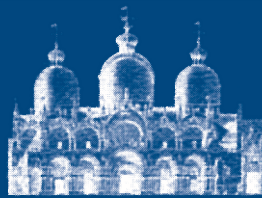
Ensemble Orologio, De Labyrintho, Officium Consort,
Orchestra Barocca Tiepolo

Davide De Lucia, *maestro di concerto*



REGIONE DEL VENETO





Programma

Toccata settima del III tono¹
Canzon XVII, a 12²
V. Deus in adiutorium
R. Domine ad adiuuandum

Intonazione del IX tono³
Ant. Angelus Domini
Ps. Dixit Dominus
Nigra sum

Intonazione del VII tono³
Ant. Beata es Maria
Ps. Laudate pueri
Pulchra es

Intonazione del V tono³
Ant. Beata me dicent
Ps. Laetatus sum
Duo Seraphim

Intonazione del III tono³
Ant. Haec est
Ps. Nisi Dominus
Audi coelum

Intonazione del X tono³
Ant. Ante torum
Ps. Lauda Ierusalem
Sonata sopra Sancta Maria

Cap. Ecce Virgo concipiet
Toccata primi toni⁵
Hym. Ave maris stella

V. Ave Maria
Canzon primi toni, a 10⁴
Intonazione del tono VIII⁵
Ant. Spiritus Sanctus
Magnificat

V. Dominus vobiscum
Or. Deus qui de beatæ Mariæ
Sancta et immaculata, a 8⁴
V. Benedicamus Domino

1 Claudio Merulo, *Toccate d'intavolatura d'organo*, Roma, 1598

2 Giovanni Gabrieli, *Canzoni et sonate*, Venezia, 1615

3 Andrea e Giovanni Gabrieli, *Intonationi d'organo*, Venezia, 1595

4 Giovanni Gabrieli, *Sacrae Symphoniae*, Venezia, 1597



Nel 1610 Claudio Monteverdi pubblica a Venezia, presso Ricciardo Amadino, una raccolta di musica sacra il cui titolo, dalla formulazione controversa, è *Sanctissimæ Virgini Missa senis vocibus ad ecclesiarum choros ac Vesperæ pluribus decantandæ cum nonnullis sacris concentibus, ad sacella sive principum cubicula accommodata* (cfr. Jeffrey Kurtzman, *The Monteverdi Vespers of 1610*, Oxford, 1999, pp. 12-14). L'opera, di insolite dimensioni, è dedicata al pontefice Paolo V ed è destinata alle festività liturgiche in onore della Madonna, al cui culto la Chiesa cattolica ha dato un nuovo impulso dopo il concilio di Trento.

Come si può leggere a pagina 10 della parte del basso continuo, alla Messa «da capella» a sei voci (costruita sul mottetto *In illo tempore* di Nicolas Gombert) Monteverdi fa seguire il *Vespro della B[eata] Vergine da concerto, composto sopra canti fermi*, cioè su intonazioni prese direttamente dal repertorio monodico della liturgia cristiana, che diventano il perno sul quale si regge tutta la sua monumentale costruzione. Il *Vespro* risulta quindi formato da un responsorio, cinque salmi ai quali si alternano quattro mottetti e una sonata, l'inno *Ave maris stella* e due *Magnificat* destinati, con molta probabilità, ai primi e ai secondi Vesperi.

L'autore fa ricorso a organici di varia dimensione, da sei a dieci voci e fino a otto parti strumentali. Il responsorio d'apertura, *Domine ad adiuvandum*, e il salmo *Dixit Dominus* sono eseguiti a sei voci, con ritornelli strumentali a sei parti. Ancora a sei voci è il salmo *Laetatus sum*, accompagnato dal basso continuo che sostiene anche il doppio coro nel *Laudate pueri* (a otto «voci sole nel organo») e nel *Nisi Dominus* (a dieci voci, con il *cantus firmus* affidato al *tenor* del primo coro e al *quintus* del secondo). Il tenore intona il canto fermo anche nel salmo *Lauda Ierusalem*, affiancato da due terzetti (soprano, alto e basso) che rispondono antifonicamente.

I primi tre mottetti (*Nigra sum, Pulchra es e Duo Seraphim*) sono rispettivamente a una, due e tre voci con il basso continuo, mentre il quarto (*Audi coelum*) procede a tenore solo, con risposte in eco, per concludere a sei voci. Nella sonata, invece, predominano gli strumenti (otto parti), rispetto ai quali il soprano interviene con l'invocazione «Sancta Maria ora pro nobis» secondo l'intonazione delle litanie dei santi, ripetuta ostinatamente per undici volte. La policoralità ritorna nella prima e nell'ultima strofe dell'inno, la cui suddivisione in stanze è scandita da un ritornello strumentale. A «septem vocibus et sex instrumentis» viene eseguito il primo cantico, dove la forma e l'organico mutano in continuazione con effetti di notevole varietà, così come nel secondo *Magnificat* a sei voci e basso continuo. Attraverso queste scelte Monteverdi perviene a una sintesi mirabile delle tecniche in uso nella musica sacra del suo tempo: da quelle innovative (unione di voci e strumenti, intervento del basso continuo, varie tipologie di canto a voce sola, polifonia a organici ristretti e a ritmi veloci) a quelle tradizionali e consolidate

nella prassi liturgica (falsobordone, polifonia a cappella, cori spezzati e diverse combinazioni policorali), tutte ricondotte a unità dalla costante presenza del canto gregoriano (cfr. Paolo Fabbri, *Monteverdi*, Torino, 1985, pp. 170-171). Così strutturato, il *Vespro della Beata Vergine* diventa anche una testimonianza esemplare della creatività artistica del compositore.

Il concerto diretto da Davide De Lucia osserva l'ordine dei brani stabilito per il *Vespro della Beata Vergine* nella stampa del 1610, proponendo il primo dei due *Magnificat* perché più coerente con la solennità dell'opera, accentuata dalla funzione espressiva che Monteverdi affida agli strumenti. I testi e le musiche sono trascritti dalla copia conservata a Bologna, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica (BB.12), rispettando il valore originale delle note e le indicazioni sia di *tactus* che di proporzione. Problemi di interpretazione relativi ai testi, alla notazione e alla formazione degli organici sono stati risolti facendo riferimento alle edizioni curate da Jerome Roche (Londra, 1994) e Jeffrey Kurtzman (Oxford, 1999). I brani originariamente scritti in 'chiavette' (*Lauda Ierusalem, Magnificat*) non vengono trasportati, per assicurare maggiore uniformità alla tessitura delle voci durante tutta l'esecuzione.

Gli strumenti intervengono nell'esecuzione dei cinque salmi per rendere più omogenee le sezioni del *Vespro* e per soddisfare esigenze di varietà. Evitando di introdurre elementi armonici e strutturali non previsti dall'autore, ma in stretta aderenza con le scelte realizzate nei brani orchestrati da Monteverdi, l'aggiunta dell'accompagnamento strumentale mira a ottenere risultati timbrici che esaltino il significato dei testi, secondo il gusto dell'epoca.

I salmi e il *Magnificat* sono preceduti da antifone in canto piano non indicate nell'edizione originale, ma che, come il capitolo e l'orazione conclusiva, sono tratte dai Vesperi dell'Annunciazione di Maria Vergine (ricorrenza storicamente significativa per Venezia), utilizzando in questa occasione i formulari copiati nell'*Ordo orationalis secundum consuetudinem ecclesie Sancti Marci* del 1567 (cfr. Giulio Cattin, *Musica e liturgia a San Marco*, II, Venezia, 1990, pp. 244-245). Alla prassi liturgica di San Marco intendono richiamarsi sia il mottetto mariano *Sancta et immaculata* di Giovanni Gabrieli, che conclude il concerto, sia le canzoni strumentali e i brani per organo, non previsti da Monteverdi, che fungono da intonazione alle singole sezioni dell'ufficio e che accompagnano gli spostamenti dei cantori.

Presidente del Comitato scientifico della Fondazione Levi
Antonio Lovato

Vespro della Beata Vergine



☩. Deus in adiutorium meum intende.

℞. Domine ad adiuuandum me festina.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.
Alleluia.

Angelus Domini

Antiphona

Angelus Domini nuntiavit Mariae
et concepit de Spiritu Sancto, alleluia.

Dixit Dominus

Psalmus 109

Dixit Dominus Domino meo:
sede a dextris meis.

Donec ponam inimicos tuos
scabellum pedum tuorum.

Virgam virtutis tuae emittet Dominus ex Sion,
dominare in medio inimicorum tuorum.

Tecum principium in die virtutis tuae in splendoribus sanctorum;
ex utero ante luciferum genui te.

Iuravit Dominus et non paenitebit eum:
tu es sacerdos in aeternum secundum ordinem Melchisedech.

Dominus a dextris tuis
confregit in die irae suae reges.

Iudicabit in nationibus, implebit ruinas,
conquassabit capita in terra multorum.

De torrente in via bibet
propterea exaltabit caput.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

Nigra sum

Motetus

Nigra sum sed formosa, filiae Ierusalem.
Ideo dilexit me rex et introduxit in cubiculum suum
et dixit mihi: surge, amica mea, surge et veni
iam hiems transiit, imber abiit et recessit,
flores apparuerunt in terra nostra,
tempus putationis advenit.

Beata es Maria

Antiphona

Beata es Maria quae credidisti;
perficientur in te quae dicta sunt tibi a Domino, alleluia.

Laudate pueri

Psalmus 112

Laudate pueri Dominum,
laudate nomen Domini.

Sit nomen Domini benedictum
ex hoc nunc et usque in saeculum.

A solis ortu usque ad occasum
laudabile nomen Domini.

Excelsus super omnes gentes Dominus
et super coelos gloria eius.

Quis sicut Dominus Deus noster, qui in altis habitat
et humilia respicit in coelo et in terra?

Suscitans a terra inopem
et de stercore erigens pauperem.

Ut collocet eum cum principibus,
cum principibus populi sui.

Qui habitare facit sterilem in domo,
matrem filiorum laetantem.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

Pulchra es

Motetus

Pulchra es, amica mea,
suavis et decora filia Ierusalem;
pulchra es, amica mea,
suavis et decora sicut Ierusalem,
terribilis ut castrorum acies ordinata.
Averte oculos tuos a me,
quia ipsi me avolare fecerunt.

Beatam me dicent

Antiphona

Beatam me dicent omnes generationes,
quia fecit mihi magna qui potens est, alleluia.

Laetatus sum

Psalmus 121

Laetatus sum in his quae dicta sunt mihi;
in domum Domini ibimus.

Stantes erant pedes nostri
in atriis tuis Ierusalem.

Ierusalem, quae aedificatur ut civitas
cuius participatio eius in idipsum.

Illuc enim ascenderunt tribus, tribus Domini,
testimonium Israel ad confitendum nomini Domini.

Quia illic sederunt sedes in iudicio,
sedes super domum David.

Rogate quae ad pacem sunt Ierusalem
et abundantia diligentibus te.

Fiat pax in virtute tua
et abundantia in turribus tuis.

Propter fratres meos et proximos meos
loquebar pacem de te.

Propter domum Domini Dei nostri
quaesivi bona tibi.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

Duo Seraphim

Motetus

Duo Seraphim clamabant alter ad alterum:
sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus sabaoth.

Plena est omnis terra gloria eius.

Tres sunt qui testimonium dant in coelo:

Pater, Verbum et Spiritus Sanctus.

Et hi tres unum sunt.

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus sabaoth.

Plena est omnis terra gloria eius.

Haec est

Antiphona

Haec est quae nescivit torum in delicto;
habebit fructum in respectione animarum sanctarum.

Nisi Dominus

Psalmus 126

Nisi Dominus aedificaverit domum,
in vanum laboraverunt qui aedificant eam.

Nisi Dominus custodierit civitatem,
frustra vigilat qui custodit eam.

Vanum est vobis ante lucem surgere;
surgite postquam sederitis, qui manducatis panem doloris.

Cum dederit dilectis suis somnum,
ecce haereditas Domini filii: merces, fructus ventris.

Sicut sagittae in manu potentis,
ita filii excussorum.

Beatus vir qui implevit desiderium suum ex ipsis,
non confundetur cum loquetur inimicis suis in porta.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

Audi coelum

Motetus

Audi coelum verba mea,
plena desiderio
et perfusa gaudio.

Echo: Audio

Dic, quaeso, mihi: quae est ista
quae consurgens ut aurora
rutilat et benedicam?

Echo: Dicam

Dic: nam ista, pulchra ut luna,
electa ut sol, replet laetitia
terras, coelos, maria.

Echo: Maria

Maria Virgo, illa dulcis
praedicata a propheta Ezechiel
porta orientalis.

Echo: Talis

Illa sacra et felix porta
per quam mors fuit expulsa,
introducta autem vita.

Echo: Ita

Quae semper tutum est medium
inter hominem et Deum,
pro culpis remedium.

Echo: Medium

Omnes hanc ergo sequamur,
qua cum gratia mereamur
vitam aeternam consequamur.

Echo: Sequamur

Praestet nobis Deus Pater hoc
et Filius et Mater cuius nomen invocamus,
dulce miseris solamen.

Echo: Amen

Benedicta es, Virgo Maria,
in saeculorum saecula.

Ante torum

Antiphona

Ante torum huius Virginis
frequentate nobis dulcia cantica dramatis.

Lauda Ierusalem

Psalmus 147

Lauda Ierusalem Dominum,
lauda Deum tuum Sion.

Quoniam confortavit seras portarum tuarum,
benedixit filiis tuis in te.

Qui posuit fines tuos pacem
et adipe frumenti satiat te.

Qui emittit eloquium suum terrae,
velociter currit sermo eius.

Qui dat nivem sicut lanam,
nebulam sicut cinerem spargit.

Mittit crystallum suum sicut buccellas;
ante faciem frigoris eius quis sustinebit?

Emittet verbum suum et liquefaciet ea;
flabit spiritus eius et fluent aquae.

Qui annuntiat verbum suum Iacob,
iustitias et iudicia sua Israel.

Non fecit taliter omni nationi
et iudicia sua non manifestavit eis.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

Sonata sopra Sancta Maria

Sancta Maria, ora pro nobis.

Ecce Virgo concipiet

Capitulum

Ecce Virgo concipiet et pariet filium
et vocabitur nomen eius Emmanuel.
Butyrum et mel comedet,
ut sciat reprobare malum et eligere bonum.

Ave maris stella

Hymnus

Ave maris stella,
Dei Mater alma,
atque semper Virgo,
felix coeli porta.

Sumens illud ave
Gabrielis ore,
funda nos in pace
mutans Evae nomen.

Solve vincla reis,
profer lumen caecis;
mala nostra pelle,
bona cuncta posce.

Monstra te esse Matrem;
sumat per te preces
qui, pro nobis natus,
tulit esse tuus.

Virgo singularis
inter omnes mitis,

nos culpīs solutos
mites fac et castos.

Vitam praesta puram,
iter para tutum,
ut videntes Iesum
semper collaetemur.

Sit laus Deo Patri,
summo Christo decus,
Spirituī Sancto
tribus honor unus.
Amen.

℣. Ave Maria, gratia plena.

℞. Dominus tecum.

Spiritus Sanctus

Antiphona ad Magnificat

Spiritus Sanctus in te descendet, Maria,
et virtus Altissimi obumbrabit tibi.

Magnificat

Canticum

Magnificat anima mea Dominum.

Et exultavit spiritus meus
in Deo salutari meo.

Quia respexit humilitatem ancillae suae,
ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.

Quia fecit mihi magna qui potens est
et sanctum nomen eius.

Et misericordia eius a progenie in progenies
timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo,
dispersit superbos mente cordis sui.

Deposuit potentes de sede
et exaltavit humiles.

Esurientes implevit bonis
et divites dimisit inanes.

Suscepit Israel puerum suum,
recordatus misericordiae suae.

Sicut locutus est ad patres nostros,
Abraham et semini eius in saecula.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

V. Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Deus qui de beatæ Mariæ

Oratio

Oremus. Deus, qui de beatæ Mariæ Virginis utero Verbum tuum,
Angelo nuntiante, carnem suscipere voluisti, præsta
supplicibus tuis ut qui vere eam genitricem Dei credimus,
eius apud te intercessionibus adiuvemur. Per eundem Dominum.

Sancta et immaculata

Motetus

Sancta et immaculata virginitas,
quibus te laudibus efferam nescio,
quia quem coeli capere non poterant
tuo gremio contulisti
et in aeternum permanes virgo.

V. Benedicamus Domino.

R. Deo gratias.

De Labyrintho (solisti)

<i>Soprani</i>	Rossana Bertini Laura Antonaz Nadia Caristi
<i>Controtenori</i>	Paolo Costa Alessandro Carmignani
<i>Tenori</i>	Gian Paolo Fagotto Raffaele Giordani Fabio Furnari
<i>Baritoni</i>	Fulvio Bettini Mauro Borgioni
<i>Basso e Direttore</i>	Walter Testolin

Ensemble Orologio

<i>Soprani</i>	Teresa Blasoni, Yoko Sugai, Paola Crema Alessandra Borin, Barbara Crisponi, Eugenia Corrieri Sabina Arru, Grazia Bertolutti, Monica Mosolo
<i>Alti</i>	Michaela Magoga, Cristiana Fornasier, Lucia Zigoni, Eleonora Serena, Annalisa Metus, Simona Cois, Anna Mindotti, Marco Rinaldi
<i>Tenori</i>	Nicolò Pasello, Francesco Polini, Marco Castellucci, Michele Concato, Claudio Zinutti, Peter Gus
<i>Bassi</i>	Nicola Rampazzo, Federico Monti, Enrico Basello, Marco Casonato, Raffaele Geromella, Pierluigi Manzoni, Lorenzo Autero, Sandro Bergamo
<i>Maestro collaboratore</i>	Marco Ghirotti

Officium Consort

	Francesco Del Bianco, Marco Della Putta, Sandro Giusti, Alessandro Drigo, Stefano Giusti, Pietro Santoro, Pio Francesco Pradolin, Moreno Siega Brussatin
<i>Direttore</i>	Danilo Zeni

Orchestra Barocca Tiepolo

Violino I	Nicholas Robinson
Violino II	Claudia Combs
Viola da braccio	Vania Pedronetto
Viola tenore	Emanuele Marcante
Viola da gamba	Rodney Prada
Violoncello	Maria Eva Sola
Violone	Alessandro Sbrogiò

Cornetto I	Marleen Leicher
Cornetto II	Kuniko Ueno
Cornetto III	Jamie Savan

Flauto e fifara I	Tiziano Cantoni
Flauto e fifara II	Laura Lovisa

Trombone alto	Ermes Giussani
Trombone tenore I	Mauro Morini
Trombone tenore II	Corrado Colliard
Trombone basso	David Yacus

Arciliuto	Fabio Accurso
Chitarrone I	Franco Pavan
Chitarrone II	Stefano Rocco

Organo e cembalo	Marco Ghirotti
------------------	----------------

Organo positivo	Marco Fornasier
Organo	Cristiano Dell'Oste

<i>Direttore artistico</i>	Vania Pedronetto
----------------------------	------------------

<i>Maestro di concerto</i>	Davide De Lucia
----------------------------	-----------------



La musica policorale del secolo XVI:
i precursori, l'ambito veneto,
Asola e Croce

16th century polychoral music:
the precursors, the Veneto context,
Asola and Croce

Venezia - Verona, 27-29 maggio 2010

La Fondazione Ugo e Olga Levi, in collaborazione con la Regione del Veneto, ha organizzato una serie di iniziative per celebrare il quarto centenario della morte di Giovanni Matteo Asola e Giovanni Croce (1609), al fine di promuovere il recupero e la valorizzazione delle loro composizioni, certamente rilevanti nel panorama culturale del Cinquecento. Il convegno rientra in questa programmazione e si propone di favorire il dibattito intorno alle prospettive aperte dalla musicologia sulla produzione polifonica di Asola e Croce, con particolare riguardo al repertorio policorale. Nello stesso tempo, sarà l'occasione per prospettare un bilancio dei risultati raggiunti negli ultimi decenni dagli studiosi che hanno approfondito vari aspetti della policoralità, dalle caratteristiche delle prime testimonianze in area veneta alla magnificenza delle composizioni destinate alla basilica di San Marco fino al fenomeno della loro diffusione in altre regioni d'Europa. Sarà anche un momento d'incontro per meglio definire il campo d'osservazione individuato dalle ricerche più recenti e che riguarda problematiche connesse ai rapporti tra produzione policorale, spazi architettonici e celebrazioni ufficiali. In questo modo, il convegno internazionale di studi *La musica policorale del secolo XVI: i precursori, l'ambito veneto, Asola e Croce* intende assicurare continuità a una tematica che la Fondazione Levi ha inserito nella propria attività culturale, riprendendo il discorso avviato con i precedenti seminari *La tradizione policorale in Italia, nella penisola iberica e nel Nuovo Mondo* (2005) e *La musica policorale tra Cinque e Seicento: Italia - Europa dell'est* (2009). Nella stessa prospettiva si pongono le collaborazioni per la realizzazione del simposio internazionale sulle composizioni di Mikołaj Zieleniński, che avrà luogo a Varsavia nel 2011, e del progetto internazionale sulla musica sacra europea dal 1550 al 1800.

Fondazione Ugo e Olga Levi, in collaboration with the Veneto Region, has organized a number of events in celebration of the fourth centennial of the death of Giovanni Matteo Asola and Giovanni Croce (1609), with the intent to promote the revival and enhancement of their compositions, which were highly relevant in the cultural landscape of the sixteenth century. The conference is part of this program and aims to stimulate the debate on the prospects opened by musicology on the polyphonic production by Asola and Croce, and their polychoral repertoire in particular. At the same time, it will offer an opportunity to take stock in and review the results achieved in recent decades by scholars who have examined the various aspects of polychorality, from the characteristics of the earliest examples recorded in the Veneto area to the magnificent compositions for the basilica of St. Mark's and the phenomenon of their widespread dissemination in other parts of Europe. The conference will also be the occasion to discuss and better define the field of survey identified by the most recent research on the relations between

polychoral production, architectural spaces and official celebrations. The International Symposium on *16th century polychoral music: the precursors, the Veneto context, Asola and Croce* will thus provide continuity for a topic that Fondazione Levi has included in its cultural activities, continuing the theme started in the previous seminars *Polychoral tradition in Italy, the Iberian Peninsula and the New World* (2005) and *Polychoral music between the sixteenth and seventeenth century: Italy - Eastern Europe* (2009). Along the same lines are also the partnerships for the organization of an international symposium on Mikołaj Zieleniecki's compositions to be held in Warsaw in 2011, and the international project on European sacred music from 1550 to 1800.

Antonio Lovato

Giovedì 27 maggio 2010

Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Palazzo Loredan

ore 9.30

Apertura dei lavori / Opening session

Davide Croff, Presidente della Fondazione Ugo e Olga Levi

Marino Zorzato, Vice Presidente e Assessore al Territorio,
alla Cultura e agli Affari Generali della Regione del Veneto

Maria Letizia Sebastiani, Direttore della Biblioteca Nazionale Marciana

ore 10.00

Le origini della polichoralità / The origins of polychorality

Presiede Giulio Cattin

Victor Ravizza, *L'invenzione del coro spezzato: una rilettura*
Universität Bern

Mitchell P. Brauner, *"Polychoral" and Early Polychoral Music in the First Half of the Sixteenth Century*
University of Wisconsin-Milwaukee

Francesco Facchin, *Tra Padova e Ferrara: ipotesi sulla nascita del doppio coro*
Conservatorio di Padova

Gary Towne, *Over the Hills and Far Away: The Place of Bergamo in the Development and Transmission of Polychoral Music*
University of North Dakota

ore 15.00

I precursori / The precursors

Presiede F. Alberto Gallo

Ivano Paliotta, *«Diligenter et ordinate cum aliis cantoribus»: la messa in scena della doppia coralità in S. Maria Maggiore a Bergamo nella prima metà del secolo XVI*
Università di Pavia

Carmen Menghini, *Gaspere de Albertis: il dialogo tra le voci nelle composizioni a uno e due cori*
Università di Pavia

Dilva Princivalli, *I salmi per coro spezzato o battente di Francesco Santacroce "Patafino" (1487/88-post 1551)*
Università di Padova

Luigi Lera, *Ritorno a Olivetto*
Conservatorio di Udine

Venerdì 28 maggio 2010

Venezia, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
Palazzo Loredan

ore 9.30

L'ambito veneto / The Veneto context

Presiede David Bryant

Elena Svalduz, *Venezia dal primo al secondo Cinquecento: architettura, città e territorio*
Università di Padova

Laura Moretti, *Musica policorale e spazio architettonico*
Worcester College, University of Oxford

Cristina Guarnieri, *Personaggi e vicende della cappella musicale della cattedrale di Padova durante il magistero di Giordano Pasetto (1520-1557)*
Università di Padova

Paola Palermo, «*In choro a parte dextra et a parte sinistra*»: *L'attività musicale della cappella della basilica di Santa Maria Maggiore a Bergamo nella seconda metà del '500*
Biblioteca Civica "Angelo Mai", Bergamo

Umberto Cecchinato, *Il consumo della polifonia sacra: pratiche e repertori musicali presso le chiese di Conegliano tra Cinquecento e Seicento*
Università di Venezia

Giulio Ongaro, *Storia di un esperimento fallito: Giulio Cesare Martinengo a Venezia*
Conservatory of Music, University of the Pacific, Stockton

ore 15.00

Giovanni Croce

Presiede Lorenzo Bianconi

Iain Fenlon, *Giovanni Croce and the Culture of Late Sixteenth-Century Venice*
King's College, Cambridge

Martin Morell, *Giovanni Croce, i suoi mecenati non veneziani e i rapporti tra Venezia, gli Asburgo e la Santa Sede*
New York

Michael Procter, *Evidence for transposition in the published sacred music collections of Giovanni Croce (1556-1609)*
Weingarten

Jeffrey Kurtzman, *Issues in the performance of Giovanni Croce's music for the Office*
Washington University in St. Louis

Paolo Cecchi, *Madrigale devoto e tradizione salmodica nei Sette sonetti penitentiali a sei voci (1596) di Giovanni Croce*
Università di Bologna

Rodolfo Baroncini, *Alessandro Gatti, poeta ed erudito veneziano della fine del Cinquecento: due testi in latino per Giovanni Croce e Giovanni Gabrieli*
Conservatorio di Adria

Sabato 29 maggio 2010
Verona, Biblioteca Capitolare

Con il patrocinio  **Comune
di Verona** 

ore 10.00

Giovanni Matteo Asola

Presiede Elisa Grossato

Michele Magnabosco, *Strumenti musicali per la policoralità a Verona: le collezioni dell'Accademia Filarmonica e della Biblioteca Capitolare*
Accademia Filarmonica di Verona

Luigi Collarile, *Asola nel repertorio della Cappella Ducale di Venezia: il caso delle Turbe*
Université de Fribourg

Elena Quaranta, *La produzione sacra di Asola: analisi di mercato e strategie editoriali*
Università di Venezia

Tavola rotonda / Round table

Giovanni Matteo Asola nel contesto della catena produttiva della polifonia sacra del suo tempo: progetti di studio "in progress"

Work in Progress on Giovanni Matteo Asola in the Context of the Contemporary Productive Chain of Sacred Polyphony

David Bryant, Università di Venezia

Noora Heiskanen, Università di Venezia

August Rabe, Hochschule für Musik "F. Liszt", Weimar

.....

Verona, Chiesa cattedrale

ore 18.50

Santa Messa / Holy Mass

Proprio della messa della SS. Trinità
Giovanni Matteo Asola, *Missa quinti toni* (Venezia, 1581)

Ensemble In Dulci Jubilo
Alberto Turco, direttore

Ensemble Scaliger Concentus
Giovanni Geraci, direttore

Paolo Buro, organista

17 aprile-2 giugno 2010

Sale monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana
ore 9.00 - 19.00

*Tesori della musica veneta del Cinquecento.
La policoralità, Giovanni Matteo Asola e Giovanni Croce*

*Treasures of 16th century Venetian music.
Polychorality, Giovanni Matteo Asola and Giovanni Croce*

Esposizione allestita nell'ambito delle manifestazioni per il quarto centenario della morte di Giovanni Matteo Asola e Giovanni Croce.

Manoscritti e stampe relative alla musica policorale in area veneta nel Cinquecento:

- precursori della policoralità (da Ruffino Bartolucci d'Assisi, Gaspare de Albertis e Francesco Santacroce ad Adrian Willaert);
- compositori della seconda metà del sec. XVI (Andrea e Giovanni Gabrieli, Giovanni Bassano, Giovanni Matteo Asola e Giovanni Croce);
- testimonianze teoriche (Gioseffo Zarlino) e organologiche (strumenti musicali dell'Accademia Filarmonica di Verona).

Il percorso è accompagnato da testi illustrativi e supporto audiovisivo.

Informazioni



Fondazione Ugo e Olga Levi

Palazzo Giustinian Lolin

San Marco 2893,

30124 Venezia

tel. +39 041 786777

fax +39 041 786751

info@fondazionelevi.it

www.fondazionelevi.it

Biblioteca “Gianni Milner”

orario di apertura dal lunedì al venerdì

dalle 9 alle 16:30

tel. +39 041 786747

fax +39 041 786751

biblioteca@fondazionelevi.it

Biblioteca Capitolare

Piazza Duomo 13,

37121 Verona

tel. +39 045 596516

bibliotecacapitolare@virgilio.it



Biblioteca Nazionale Marciana

Ufficio Stampa

San Marco 7, 30124 Venezia

Tel. +39 041 2407238

<http://marciana.venezia.sbn.it>

bruni@marciana.venezia.sbn.it

Registrazione, ripresa e trasmissione
del concerto in diretta da
[3] Channel TV - Canale SKY Italia 872
e via internet sul sito www.3channel.it

